

NAGAI (NYOKODŌ)

L'uomo che portò la pace a Nagasaki

Logline

Un cristiano giapponese dopo lo scoppio della bomba atomica in cui ha perduto la moglie rianima la nazione distrutta ricostruendo la propria vita e quella della città di Nagasaki. Nominato eroe del Giappone muore in odore di santità.

Attualità della storia

TAKASHI PAOLO NAGAI, radiologo giapponese sopravvissuto alla bomba di Nagasaki che le ha ucciso la moglie MIDORI, discendente della comunità dei cristiani nascosti, va a vivere in una capanna di 4 metri quadri (Nyokodo) e attraverso i suoi scritti, successi editoriali in Giappone, ricostruisce la città e rianima la nazione. Riconosciuto eroe nazionale dall'Imperatore Hirohito, visitato da un fiume di persone, non cessa di comunicare pace e perdono sino alla morte nel 1951.

Nella baia di Nagasaki sono ambientate le vicende della celebre opera "Madama Butterfly" di GIACOMO PUCCINI di cui ricorre il centenario della morte nell'anno 2024 e che verranno ricordate durante la rappresentazione.

Riscoperto in Italia nel 2019 attraverso una mostra al Meeting di Rimini, le sue parole sulla devastazione atomica risultano profetiche davanti alla pandemia del 2020 e allo scoppiare di focolai di guerra nel mondo.

Le vicende dell'Olocausto nucleare sono state riproposte dal film "Oppenheimer", con una lente di ingrandimento sul punto di vista americano. Il nostro spettacolo teatrale si limita a descrivere la scintilla da cui scaturì la miracolosa ricostruzione di un popolo, come quello giapponese, che non ha mai smesso di sperare.

Spettacolo teatrale

Il racconto della bomba atomica su Nagasaki

Spettacolo teatrale tratto dagli scritti di Takashi Paolo Nagai
Di Romeo Pizzol

Regia di Massimo Morelli

Con Andrea Carabelli, Matteo Bonanni, Adriana Bagnoli, Diego Becce, Giacomo Zof

E la cantante d'opera Yukiko Aragaki

Musiche originali di Marco Simoni

Illustrazioni di Roberto Abbiati

La storia di un medico giapponese e della bomba atomica su Nagasaki.

Uno spettacolo per raccontare il dialogo tra due culture: quella millenaria shintoista fatta di saggezza, di ritualità e di cura per il creato e quella occidentale fatta di progresso e di un cristianesimo pieno di certezze e di amore verso il prossimo.

Il tema centrale

Il 6 e il 9 agosto 1945 avvenne uno degli episodi più eclatanti della storia

dell'umanità: vengono sganciate dall'aeronautica militare americana due bombe atomiche, una a Hiroshima e una su Nagasaki. Questo evento ha da allora condizionato la storia del popolo giapponese che ancora oggi commemora, discute e si interroga su quel clamoroso fatto che ha sconvolto tutta l'umanità.

I punti di vista sono molteplici, le sfaccettature innumerevoli, ma da qualunque parte lo si guardi resta il fatto di una tragedia: 200 mila vittime, quasi tutte civili.

Il racconto

Il medico Takashi Nagai è il protagonista della nostra storia. Tutto viene tragiuardato dai suoi occhi. Fu tra coloro che si spese fino alle ultime forze per soccorrere i feriti e ricostruire un'intera città rasa al suolo.

Lo spettacolo

Un unico atto di un'ora e mezza per raccontare una vicenda profondamente umana e quanto mai attuale. È un'occasione di avvicinamento fra due culture che anche se con uno specifico proprio hanno una naturale predisposizione al dialogo. La storia di Nagai è prima di tutto rappresentativa di questa possibilità di ecumenismo tra il cattolicesimo (il protagonista si converte incontrando una piccola comunità di cristiani nella zona di Urakami) che mai ha smesso di attecchire in quelle terre e la cultura giapponese da cui Takashi sentirà un continuo e costante nutrimento. Tante saranno le forme di narrazione durante la performance. Ci sono le riflessioni filosofiche e teologiche che si sviluppano dall'incontro col libro dei Pensieri di Pascal che in maniera provvidenziale a un certo momento Nagai si trova tra le mani.

C'è la storia d'amore con Midori, la donna che diventerà sua moglie, che darà allo spettacolo un tocco lirico e di delicato romanticismo.

Discreta e silenziosa ma presenza determinante in vita e in morte.

Questo personaggio sarà rappresentato da una cantante lirica giapponese che renderà la presenza musicale un file rouge continuo.

È inoltre un vero e proprio approfondimento storico, molte le digressioni per raccontare quello che è successo.

Altri due personaggi saranno presenti sulla scena, la madre e un professore, che permetteranno lo svolgersi di dialoghi scientifici e filosofici. E infine la presenza di un coro teatrale fatto di giovani allievi della scuola del Teatro degli Scarrozzanti che rappresentano il futuro e che danno allo spettacolo una forza di impatto unica ed emozionante.

Il rapporto con la sua tradizione.

Padre e madre sono per lui un costante riferimento. Sono coloro che gli hanno trasmessi i valori che lo hanno condotto in vita. La religione scintoista è per lui una tradizione che anche di fronte alla conversione al cristianesimo non è contraddetta o messa da parte ma anzi valorizzata.

Il valore della scienza

Ogni personaggio protagonista rappresenta nello stesso tempo se stesso e altro da sé: il professore Suetsugu, professore di radiologia che assunse Nagai come assistente, è in qualche modo emblematico dell'attenzione che il Giappone e quindi anche Nagai ebbero verso il progresso della scienza. Nagai è implicato in prima persona nella ricerca di ciò che può contribuire alla crescita del benessere dell'umanità.

La preponderanza musicale

Lo spettacolo debutta non a caso nel 2024, centenario della morte di Giacomo Puccini.

La sua celeberrima opera "Madama Butterfly", ambientata in Giappone, debuttò al Teatro alla Scala di Milano nel 1904. La pièce teatrale sarà accompagnata dalle musiche originali di Marco Simoni che prenderà spunto oltretutto dai suoni e dagli strumenti orientali, da alcuni motivi dell'opera pucciniana, a rafforzare, dal punto di vista musicale, l'idea dell'incontro tra la cultura giapponese e la cultura occidentale. E infine la presenza di un coro teatrale fatto di giovani allievi della scuola del Teatro degli Scarrozzanti che rappresentano il futuro e che danno allo spettacolo una forza di impatto unica ed emozionante.

Gli autori

ANDREA CARABELLI, attore e regista teatrale (www.andreacarabelli.it)

MASSIMO MORELLI, regista televisivo RAI, autore e curatore di eventi culturali, membro del direttivo del Comitato Amici di Nagai

MARCO SIMONI, compositore diplomato al Conservatorio di Milano e specializzato in musica elettronica.

ROBERTO ABBIATI, attore e scenografo di fama internazionale (www.robortoabbiati.it)

Costo spettacolo

3.000 € iva esclusa (10%) e service audio-luci compreso.

Fuori Lombardia costo viaggio e vitto escluso.